



Motivazioni della giuria del XV PHOTO IILA “Identità”

Nella riunione svoltasi l'8 luglio 2024, la giuria, composta da Gabriele Agostini, Presidente Centro Sperimentale di Fotografia Adams, partner del Premio, e dai fotografi Dario De Dominicis e Simona Filippini, ha sottolineato di essere rimasta positivamente colpita dal livello qualitativo dei progetti presentati. Con questa premessa, oltre ad individuare un vincitore, la giuria ha deciso di assegnare una Menzione d'Onore ad un altro dei candidati:

Vincitore:

Andrés Pérez (Repubblica Bolivariana del Venezuela), per il progetto “Dead Family”, 2021-2024

Menzione d'Onore:

Verónica Javier (Uruguay), per il progetto “Patrones identitarios”, 2024

Motivazioni per Andrés Pérez, Vincitore:

Il progetto “Dead Family” affronta, in maniera toccante ed originale, il tema della rappresentazione delle persone non binarie. Attraverso la rivisitazione del proprio album di famiglia, l'autore ci propone una riflessione profonda sul modello patriarcale della società e in particolare quella latino-americana. Un lavoro articolato e stilisticamente coerente che invita la comunità LGBTQ+ a riappropriarsi della propria storia.

La sequenza presentata da Andrés Pérez ci trasporta in una narrazione avvincente e di grande impatto visivo, dove il recupero e la ri-creazione dell'archivio familiare compiono un'operazione fotografica e politica allo stesso tempo, come lo stesso autore dichiara.

Motivazioni per Verónica Javier, Menzione d'Onore:

Il lavoro di Verónica Javier “Patrones identitarios” introduce nella fotografia l'uso del segno, come mezzo per dare espressione forte alla realtà visiva, con “inquadrature” libere, prive di gerarchie sequenziali, con spazializzazioni di piani capaci di produrre larvate profondità, dando un più forte valore spaziale alla bidimensionalità piana della superficie fotografica. Gli elementi che compongono le tavole si distendono come forme “stabili”, “stagliate”, “inerti”, che conquistano per una sorta di aritmico equilibrio, creando tuttavia una decisa tensione dinamica capace di produrre disarticolazione dei volumi e al contempo una poderosa organizzazione delle forme. Gli oggetti presenti ci vengono proposti in prospettive ravvicinate. Questo atteggiamento è responsabile della cancellazione memoriale dell'appartenenza delle cose ai loro luoghi di origine, che costituisce il significato profondo e misterioso del loro essere, e ci mostra come ognuna di loro non rinunci al proprio destino.